

Gli autori

CARMEN AÑÓN FELIÚ¹

Professore di Storia del giardino e del paesaggio alla Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Madrid. Direttore del Master "Jardin e Paesaggio" all'Università Politecnica di Madrid. Direttore del corso di restauro dei giardini all'Università Cattolica di Lovaina. Assessore del Patrimonio Nazionale (Casa Reale). Assessore coordinatore della Commissione del Patrimonio Mondiale (UNESCO) per i giardini storici ed i paesaggi culturali. Presidente dell'Advisory Committee dell'ICOMOS-IFLA. Presidente d'Onore del Comitato Internazionale dei giardini e siti storici ICOMOS-IFLA (UNESCO).

¹ *Arte y Naturaleza, Atti*; Ed. La Val de Onsera; Huesca, 1995

FELICE CASTELLI

Ingegnere libero professionista, si laurea in composizione architettonica nel 1994 a Cagliari con Enrico Corti e Stefano Gensini presentando uno studio sulla semiotica dell'architettura. I suoi interessi primari riguardano la progettazione architettonica: dal design sino alla scala ambientale ed urbana. Interessi coltivati anche prestando opera di assistenza e collaborazione alla didattica e alla ricerca per il corso di "Architettura e Composizione Architettonica I" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, tenuto in passato da E. Milesi ed ora da A. Tramontin. È stato dirigente del Settore Ambiente e Servizi Tecnologici e del Settore Lavori Pubblici del Comune di Quartu Sant'Elena (CA). Vive, studia e lavora a Cagliari.

GIUSEPPE CAVALLUCCI

Laureato in architettura a Firenze nel 1977 con il Prof. Gianfranco Caniggia con una tesi relativa alla verifica di una metodologia di indagine sulla genesi degli insediamenti urbani sul versante adriatico: proposta di recupero del quartiere "Civitella" del Centro Storico di Chieti. All'insegnamento di discipline tecnico-progettuali in istituti professionali associa l'attività di architetto. Ha progettato e diretto il restauro di edifici storici sia per committenza pubblica che privata. Il suo impegno nella progettazione e ristruttu-

razione edilizia è stato orientato verso edifici di interesse pubblico; ha curato l'allestimento espositivo per mostre culturali e scientifiche. Dal 1987 è presidente della Soc. coop. "Oikos", promotore di numerose manifestazioni culturali.

LUISELLA GIRAU

Si laurea in architettura a Firenze nel 1979 con il Prof. Gian Franco Di Pietro. Si perfeziona in Architettura del paesaggio al Politecnico di Milano. Nel settore della pianificazione territoriale ha lavorato per i piani Comprensoriali, di Comunità Montane, ed attualmente per il Piano Urbanistico della Provincia di Cagliari. Ha pubblicato *Architettura del paesaggio*, 1990; *Il parco urbano ed il parco naturale contemporaneo-l'insegnamento di F.L. Olmsted tra urbanistica ed architettura del paesaggio*, 1998; *Progettazione del paesaggio*; *Lezioni*, Università di Cagliari, 1999. Suo il coordinamento della Mostra documentaria sull'opera di F. L. Olmsted, (Cittadella dei Musei) di cui ha curato il catalogo: *Olmsted Landscapes*, 1997; e di convegni o seminari di studi. Si citano fra le ultime *Architettura del paesaggio e governo del territorio*, a Cagliari, 1999.

FRANCO MASALA

Architetto, si occupa di storia della città e storia dell'architettura con particolare riferimento alla Sardegna, Tra i suoi lavori i saggi di storia urbana nei volumi *Castello, Marina, Villanova e Stampace*, nella collana Cagliari Quartieri Storici (1985-1995), patrocinata dal Comune, e *La formazione della città borghese*, in A. Accardo, Cagliari, Laterza, 1996. È docente di Storia dell'arte nel Liceo classico "Dettori" di Cagliari.

GIGI MASSENTI

Si laurea in architettura presso l'università "La Sapienza" di Roma con una tesi di restauro sulla chiesa di S. Gregorio in Sardara relatore Prof. Gaetano Miarelli Mariani. Trasferitosi a Cagliari collabora con alcuni studi professionali ed esegue progetti di edilizia e ristrutturazione. In collaborazione con l'Arch. Saba progetta lavori di restauro di edifici storici e

di opere mobili a carattere monumentale; in tale ambito ha effettuato alcune attribuzioni inedite.

Da alcuni anni è docente di Discipline Geometriche e Architettura presso il Liceo Artistico Statale nelle sedi di Cagliari e di Iglesias.

GIANNI MEDORO

Laureato in Architettura a Firenze collabora con Pietro Porcinai dal 1980 al 1986. Nel 1981 si specializza in Aerofotogrammetria e fotointerpretazione presso l'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze. Dal 1986 svolge attività autonoma nel corso della quale porta a termine i lavori dello studio Porcinai di sua responsabilità, partecipa nel gruppo dell'Arch. M.C. Costa alla II fase del concorso per la sistemazione urbanistica dell'area della Caserma Zucchi di Reggio Emilia (vincitore ex-aequo), progetta e realizza in varie regioni italiane diverse sistemazioni esterne; giardini, parchi, arredi, recupero di cave. Membro AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) ha svolto attività di insegnamento nel settore della progettazione paesaggistica, ha curato il *regesto delle opere per il libro di Milena Mattini "Pietro Porcinai Architetto del giardino e del paesaggio"* edito dall'Electa ed il volume *I giardini di un giardiniere: Guido degli Innocenti* edito da Silvana

GIANNI PETTENA

Professore di storia dell'architettura contemporanea all'università di Firenze. Tra i fondatori del radicale fiorentino, ha condotto la sua sperimentazione in modo sia operativo/progettuale che teorico. Il suo primo libro *L'anarchitetto* (1972) può essere considerato opera "radicale" quanto gli interventi sull'ambiente condotti negli Stati Uniti o le performance compiute con amici artisti anche in occasione di Triennali o Biennali. Registratore infaticabile di quanto si andava compiendo nelle altre arti, in Italia e negli USA. Autore di numerose pubblicazioni, come *Radicals, architettura e design 1960/75* (1996); *Ettore Sottsass sr., Architetto* (a cura di G. Pettena) 1991, F.L. Olmsted, *L'origine del parco urbano*

e del parco naturale contemporaneo (1996); *Giardini, parchi, paesaggi, l'avventura delle idee in Toscana dall'800 ad oggi* (1998); *L'archipelago* (1999); *Sottsass* (1999); *Casa Malaparte* (1999); *Sottsass & Sottsass* (2001). Curatore di importanti mostre sia in Italia che all'estero, Pettena con la sua opera di docente e di critico ha notevolmente contribuito a mantenere vitali l'interesse e il dibattito sull'architettura contemporanea.

ITALO ROSI

Architetto libero professionista, svolge dalla laurea (1965, Politecnico di Milano) attività di progettazione e direzione lavori nel campo dell'architettura e dell'urbanistica. In associazione con lo studio dell'Ing. Bertoli (Milano-Tunisi) ha progettato e realizzato importanti opere in Italia e all'estero e particolarmente nel nord-Africa. Nel 1976 ha aperto il proprio studio definitivo a Cagliari ritenendo la Sardegna la migliore terra per vivere e lavorare.

GIORGIO SABA

Si laurea in Architettura a Firenze con una tesi di ricerca sulla metodologia di progettazione dei parchi extraurbani. Svolge la libera professione a Cagliari occupandosi di edilizia abitativa pubblica e privata, di edilizia per la grande distribuzione commerciale, di edilizia turistico-ricettiva, di parchi e di giardini; ha diretto il restauro di edifici storici e di arredi sacri monumentali, in tale ambito ha effettuato alcune attribuzioni inedite. Ha curato l'allestimento della sezione architettura della mostra "L'Artistico e i suoi artisti" presso la Galleria Comunale di Cagliari, dove ha esposto alcuni suoi progetti. Ha vinto il 1° premio al concorso per la sistemazione del "Parco delle Rimembranze" in Cagliari, (in collaborazione). È docente di architettura presso il Liceo Artistico di Cagliari.

PAOLO LEONELLI E MARIO STRUZZI (STUDIO LS)

Lo studio LS fondato nel 1969 si è occupato di architettura, urbanistica e restauro di edifici monumentali. Sviluppando una particolare specializzazione nel settore della progettazione e riqualificazione degli spazi urbani. Con ricerche specifiche sui materiali lapidei provenienti da ogni parte del mondo, sulle tecnologie di posa in opera, qualità, durabilità e cromia. Per la loro specifica esperienza, gli autori sono stati invitati, a far parte di commissioni giudicatrici di concorsi sull'"arredo urbano" e a tenere conferenze in Italia ed all'estero. Lo studio LS infine ha avuto i massimi riconoscimenti internazionali per il settore ed

in particolare: Premio Marble Architectural Awards Italy '88 (Sezione III: Utilizzo di materiali lapidei nell'allestimento di aree urbane pubbliche); "Premio nazionale per l'uso del porfido" - Trento, Il concorso; Premio nazionale per l'utilizzo del porfido 1992; Premio speciale nell'ambito del Marble Architectural Awards 2000. La loro opera ha avuto la favorevole critica del Prof. Bruno Zevi, nel libro "Linguaggi dell'architettura contemporanea" ETAS 1993.

LAURA ZANINI

Architetto e storica dell'urbanistica, è dottore di ricerca presso l'Università Sorbona di Parigi e autrice del libro "*Les Ordres mendiants dans l'histoire de l'Urbanisme de Paris: les couvents medievales de la Rive Gauche*" (Presses Universitaires du Septentrion, Villeneuve d'Asq, 1999). Scrive e ricerca in coordinamento con il Dipartimento di Architettura e Analisi della Città dell'Università di Roma "La Sapienza". È autrice di vari contributi sulla storia delle città sarde. Tra i recenti impegni l'Analisi Storico-Urbanistica di Oristano per l'Amministrazione Comunale e la collaborazione al Piano Urbanistico Provinciale di Cagliari come responsabile nel settore Beni ed Attività Culturali e nei sistemi insediativo e storico-insediativo.

GIOVANNI ZEDDA

È laureato in architettura a Roma con lode e tesi pubblicata. È presidente dell'Ordine degli Architetti di Cagliari e Provincia. Ha ricevuto numerosi premi: nel 1970, l'Istituto Romano dei Beni Stabili, Roma, gli assegna il "premio della Chiesa" per l'architettura. Nel 1996 riceve la Medaglia d'oro nel Premio Internazionale San Valentino per l'architettura di Termini. Suoi lavori e realizzazioni sono pubblicati in numerose riviste italiane e straniere come: *L'architecture d'Aujourd'hui*, Parigi n. 128; B. Zevi, *L'architettura cronaca e storia*, n.108 e 113 Milano. P. Carbonara, *Architettura pratica*, Vol. 2°: Gli edifici del porto industriale di Oristano, UTET, Torino; G. Carbonara: vol. 2°: il piano di recupero di Stampace alto a Cagliari, Roma; P. Portoghesi, *Natura e architettura*, Il concorso del teatro di Cagliari, Ed. Skirà, Milano; Guida all'architettura italiana del '900, Italia, Ed. Electa Milano: restauro del Municipio di Cagliari in via Roma. Svolge l'attività di architetto libero professionista prevalentemente nel campo delle opere pubbliche, urbanistica e restauro.

La tesi di Laurea

Architetto: Lorenzo Sanna,

A.A.1998/99

Facoltà di Architettura, Firenze

Titolo Tesi: Novoli, Firenze: Territorio e patrimonio storico - architettonico tra XI e XX secolo

Relatore: Prof. Marco Bini.

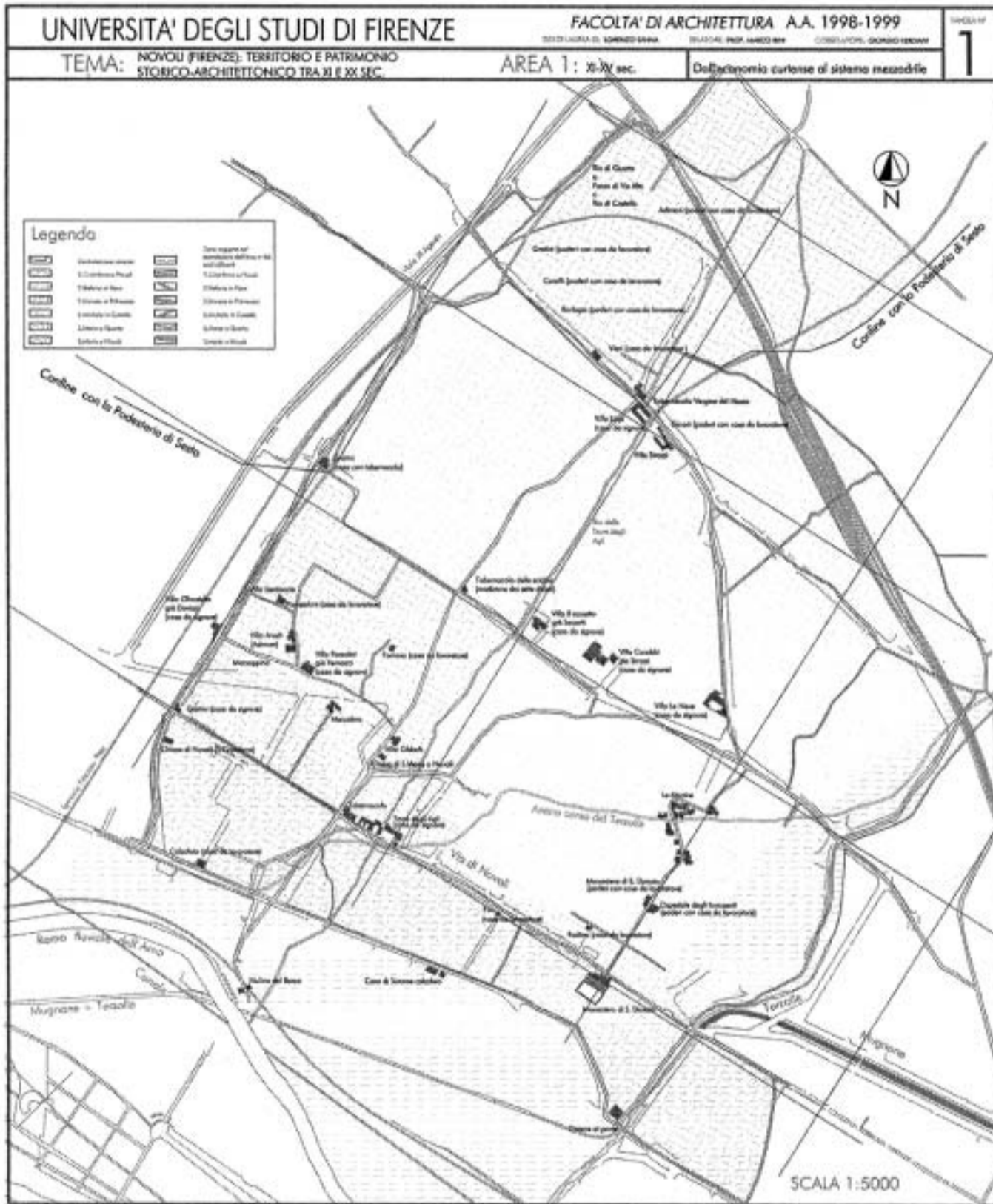
Correlatore: Arch. Giorgio Verdiani

Il lavoro ha puntato a riorganizzare lo scarso materiale edito riguardante quest'area un tempo appartenente al contado fiorentino, oggi periferia urbana assunta nell'immaginario collettivo a luogo-simbolo del degrado e delle brutali trasformazioni indotte dalla "modernità", integrandolo, laddove è stato possibile, con nuovi elaborati che precisassero o ridefinissero aspetti non ancora indagati.

Da una parte si è prestata attenzione all'evoluzione delle trasformazioni territoriali e parallelamente sono stati analizzati gli edifici più significativi di quest'area sotto il profilo tipologico, morfologico e funzionale.

La descrizione di questi fenomeni ha riguardato un periodo compreso tra il periodo tardo medievale (quando il topo-

nimo Novoli riguardava alcuni popoli descritti anche nelle piante dei Capitani di Parte Guelfa) e l'attualità (oggi il quartiere comprende una più ampia zona assimilabile per omogenee caratteristiche geomorfologiche, infrastrutturali e di qualità urbanistica) arrivando a presentare ed analizzare criticamente i più recenti piani urbanistici di intervento e le tendenze in atto sul patrimonio storico-architettonico.



Schema della centuriazione romana della piana fiorentina realizzata a partire dal 57 a.C.. I decumani e i cardii territoriali hanno una rotazione di circa 30° antiorari rispetto agli assi urbani, a loro volta orientati secondo i quattro punti cardinali. Immagine tratta da Maffei G.L. La casa fiorentina nella storia della città, Venezia 1990

Disegno di Leonardo da Vinci rappresentante il corso dell'Arno a valle della città che mostra le varie ramificazioni del fiume al di fuori della Porta di Prato, lo sbocco del Mugnone appena al di fuori delle mura, del Terzolle al Ponte alle Mosse e le isole fluviali sulle rive destra e sinistra.

Schema storico-idrografico dell'Arno e dei suoi affluenti in prossimità di Firenze: si possono notare i "bisarni" orientali ed occidentali, le isole fluviali e gli antichi tracciati di alcuni affluenti, deviati in diverse epoche dal loro corso attuale.

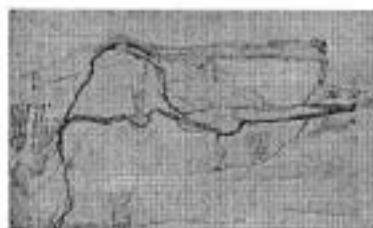


Immagine tratta da: Losacco U., *Variazioni di corso dell'Arno e dei suoi affluenti nella pianura fiorentina*, in "Universo" nn° 3-4, I.G.M.I., 1962.

